



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## XI LEGISLATURA

67ª Seduta pubblica – Martedì 26 luglio 2022

Deliberazione n. 107

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BIGON, ZOTTIS, GIACOMO POSSAMAI, CAMANI, MONTANARIELLO E ZANONI RELATIVO A “*CAREGIVER FAMILIARI: LA REGIONE SI ATTIVI CON URGENZA PER IL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DI QUESTE FONDAMENTALI FIGURE*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A “PROGRAMMA 2022-2024 DEGLI INTERVENTI DELLA REGIONE DEL VENETO A FAVORE DELLA FAMIGLIA”.  
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 44)

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

#### PREMESSO CHE:

- la cura delle persone anziane e/o non autosufficienti nel nostro Paese rimane in maniera preponderante a carico dei loro familiari, che assumono in tal modo il ruolo di “*caregiver*”; in pochi riescono ad ottenere prestazioni domiciliari, mentre ai servizi residenziali, per diverse ragioni tra cui i costi spesso insostenibili, ci si rivolge sempre meno spesso e comunque sempre più tardi;
- la figura del *caregiver* è stata messa a fuoco nella legislazione italiana con l’articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”: “*si definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18*”;
- tuttavia, dal 2017 a oggi l’Italia non si è ancora dotata di una legge specifica sui *caregiver*;

- si stima che i *caregiver* familiari in Italia siano quasi 7.300.000, soprattutto donne (57%) e che per la maggior parte rientrino nella fascia di età tra i 45 e i 64 anni; vi è però un numero considerevole di ultrasessantacinquenni (pari al 18,6%);
- di fatto, queste persone rappresentano il perno del sistema assistenziale del nostro Paese, occupandosi in forma gratuita di milioni di soggetti non autosufficienti dei quali lo Stato e le altre istituzioni spesso si fanno carico solo in minima parte;
- l'Emilia-Romagna con la legge regionale n. 2/2014 è stata la prima Regione ad approvare "*Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura e assistenza)*". In seguito hanno legiferato anche Abruzzo, Campania e Provincia Autonoma di Trento. Il Veneto non ha una propria legge in materia, ed è intervenuto finora solo con deliberazioni di Giunta (DGR n. 295 del 16 marzo 2021 "*Programmazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari*" e DGR n. 682 del 7 giugno 2022 "*Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021*");
- le deliberazioni suddette, pur prevedendo sostegni economici a favore dei *caregiver*, non sono uno strumento adeguato ad affrontare il complesso delle criticità che ancora sussistono e che riguardano: la totale assenza di tutele assicurative e previdenziali, le lacune nella gestione del soggetto non autosufficiente dovute alla mancanza di formazione/tutoraggio; l'assenza di un collegamento costante e diretto con strutture, staff e professionisti che al bisogno potrebbero chiarire dubbi talora di grande rilevanza; l'assenza di forme di supporto psicologico. Peraltro, gli aiuti economici finora previsti sono di entità insufficiente e per ottenerli vi è un eccesso di incombenze burocratiche;

tutto ciò premesso,

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

a presentare in tempi rapidi, successivamente alla definizione di una disciplina statale in materia, un disegno di legge regionale che, riconoscendo la figura del *caregiver* familiare, affronti nel loro insieme le molteplici problematiche sopra esposte.

---

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 43
Voti favorevoli	n. 43

**IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO**  
f.to Erika Baldin

**IL PRESIDENTE**  
f.to Nicola Ignazio Finco